

in modo che i comuni si accollino le spese dei locali per gli uffici postali, perchè, purtroppo, se ci sono molti comuni che generosamente danno i locali, altri, li mettono a carico di questi poveri disgraziati.

Da ultimo vorrei, cosa che è stata già chiesta da tanti, che, poichè non si può fare una Cassa pensioni speciale per questa povera gente, si potessero iscrivere alla Casapensioni.

Una ultimissima raccomandazione poi sarebbe questa di concedere, per dar loro una soddisfazione, a questa povera gente uno o due biglietti gratuiti all'anno perchè possano svagarsi dalle loro gravissime occupazioni, come è stato fatto per tanti altri impiegati meno benemeriti. (*Oh! oh!*)

Crede di avere toccato questioni vive ed ardenti che raccomando alla benevolenza del ministro e del relatore. Ricordiamoci che la posta è il primo anello della civiltà di un paese: ricordiamoci che mediante la posta e il telegrafo si diffonde il progresso umano e si fanno strada le nostre idee: ricordiamoci che, se è vero che posta e telegrafo sono il termometro della civilizzazione e del progresso di un paese, è anche vero che la civiltà si misura dal benessere della grande famiglia che attende con intelletto d'amore, con sacrificio e con abnegazione a questo altissimo servizio di uno Stato libero. (*Bene!*)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FINOCCHIARO-APRILE

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Daniele Crespi il quale, insieme con gli onorevoli Montù, Bignami e Ancona, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare entro un congruo tempo un progetto di completa e organica riforma del servizio telefonico di Stato ».

CRESPI DANIELE. Onorevoli colleghi, l'argomento sul quale, a nome anche dei miei colleghi testè ricordati dall'onorevole Presidente, ho avuto l'onore di presentare un ordine del giorno e sul quale mi permetto di richiamare la vostra benevola attenzione, è di così vitale importanza per la prosperità e lo sviluppo del nostro paese, che spero vorrete dare ad esso il consenso della vostra cortese attenzione, e l'aiuto della vostra esperienza.

Si tratta di un pubblico servizio, di cui più imperiosa si fa ogni giorno la necessità,

e che da noi non cammina collo slancio progressivo che i tempi e fortunatamente anche la crescente vitalità d'Italia richiedono, e verso il quale vorrei convergessero i nostri sforzi per attuarne il miglioramento.

Ora leggendo nell'ultima relazione, profondamente studiata, che il collega Aguglia ha presentato alla Camera su questo bilancio, troviamo come il bilancio presentato alla vostra approvazione, « se può soddisfare dal lato dell'economia non è in realtà corrispondente alle esigenze del servizio e più che altro alla spesa che realmente occorre a quel Ministero ». Ma va più in là il collega Aguglia e parla della nota di variazioni, dicendo che « essa non è altro che il manifesto sforzo dei dirigenti di una azienda alla quale occorre fare determinate spese ed alla quale, mancando i fondi si fanno fare sforzi sulla carta (notate, sulla carta) tagliando di qua e strappando di là per raggiungere lo scopo, ma senza avere i necessari quattrini ».

Eppure, esiste un bilancio, sul quale il ministro del tesoro non dovrebbe lesinare i fondi....

SALANDRA, *ministro del tesoro*. Io li lesino su tutti.

CRESPI DANIELE. Ma questa era la relazione su un bilancio presentato dal defunto Ministero! Dunque se c'è un bilancio sul quale il ministro del tesoro non dovrebbe lesinare i fondi è precisamente questo, perchè oltre a rispondere ad una necessità del paese, dà anche un forte cospice di entrata alla contabilità dello Stato.

Io l'ggevo ultimamente in una rivista nord-americana come colà venga ritenuta una delle ragioni più forti e specifiche dello sviluppo del commercio e delle industrie americane il servizio telefonico, per il quale furono spese in pochi anni somme strabilianti in confronto di quelle dei nostri bilanci, non solo italiani ma anche europei. Si è speso infatti, per il 1907, 447 milioni di dollari, pari a 2 miliardi e mezzo di franchi, contro 345 milioni di franchi spesi in tutta l'Europa. E se le notizie giunte mi sono vere, pare che oggi si sia raggiunta la bella cifra di 6 miliardi per il servizio telefonico. Del resto basta conoscere l'ambiente della Luisiana, dell'Arkansas e del Texas per sapere come ogni fattoria, ogni *farman* abbia il suo telefono, dal quale dipende tutta l'organizzazione industriale e commerciale e la vendita dei prodotti del paese.